

ABBONAMENTI
 Anno L. 50 Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità oc-
 casionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. L.; Mortuari L. 0.75.

Rispettiamo le Cooperative

Si deve, per l'Italia, iniziare una nuova fase di vita pubblica, e noi dobbiamo pretendere una fase di lavoro.

Passato il periodo elettorale, e ritornata la calma normale, noi dobbiamo guardare ai due grandi quesiti che la nazione ha bisogno di vedere risolti: la risurrezione dell'agricoltura e quella dell'industria; e l'una e l'altra risurrezione dipendono da un fattore evidentemente politico e cioè: la sicurezza del lavoro.

Per avviare a benessere l'agricoltura, S. Ecc. l'on. Micheli annuncia una legge coordinata, fondamentale della legislazione agraria, diretta a dirimere le contestazioni. Il problema industriale è più complicato e legato da compromessi e ripercussioni internazionali. Certo non può essere risolto con una sola legge; ma tuttavia un codice di lavoro deve venire a raccogliere gli elementi che formano ormai il comune consenso e il « jus receptum » circa i diritti e doveri del lavoro nell'esplicazione della sua attività.

Sarà opera della Camera mostrare la sua preparazione ai nuovi lavori: il contatto con il popolo deve avere appunto servizio come allenamento. Ma ormai in modo sicuro una strada netta politica del lavoro.

Ricostruire bisogna; ma per ricostruire bisogna che l'individuo e la collettività lavoratrice sappiano di essere nei giusti confini d'una libertà ordinata, e di poter affrontare con audacia le iniziative più opportune.

Questa condizione d'ambiente, ripetiamo non è opera legislativa, ma governativa. La libertà del lavoro, fino a qualche tempo addietro era giornaliera manomessa dai socialisti, i quali ricordiamolo per tutte le occorrenze per tutti i piagnistei che vanno facendo da Turati a Bombacci, hanno per un ventennio avvelenato il popolo con l'eccezione al disprezzo della legge ed alla violenza. Oggi è mancata la scienza dei fascisti, i quali con l'incoscienza dei bambini vendicativi, disprezzano per repressaglia, per vendetta, per bravata, qui le Camere del lavoro, là le sedi delle Cooperative e qualche volta bianche. La manomissione delle Cooperative ha una gravità nazionale nel campo del lavoro che nessuno può dissimulare, perché esse sono il frutto raccolto dopo molta preparazione e come frutto rappresentativo l'efficacia del lavoro di molti uomini.

Il problema politico, a questo punto assume una importanza decisiva nella vita nazionale, e dobbiamo perciò mettersi in piena evidenza, con quella serenità che è virtù speciale del Partito Popolare Italiano.

Il dottore Giulio Giumelli, direttore dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, e che perciò rappresenta in materia una competenza specializzata, scrive sulla « Rivista della Cooperazione » un articolo che bisogna leggere, come indicatore della condizione politica della nostra nazione. In questo articolo il dottor Giumelli si preoccupa dei danni subiti dalle Cooperative per i saccheggi fascisti e depreca al Paese che questi danni « sulla somma dei dieci milioni ».

Qualunque partito appartengano dette Cooperative, noi dobbiamo deplorare che, mentre la miseria ci stringe, noi abbiamo disperso dieci milioni di mercedi e di generi di prima necessità che il popolo lavoratore si era raccolto per il consumo quotidiano. Si tratta di un danno evidente per la nazione in generale e per il proletariato in modo speciale.

Il dottor Giumelli, dopo aver rilevato il triste fatto scrive: « Intanto che i lavori si sospendono perché i capi operai militari vengono allontanati o repressi «quidem agendum?» Alla violenza si risponde con la violenza e che oggi si fa per le campagne d'Italia darà presto o tardi, i suoi terribili frutti di sangue. Intanto però noi proponiamo che la Lega delle Cooperative assuma la responsabilità di togliere agli scheggiatori il pretesto politico del pretesto politico ».

Si dice che le Cooperative hanno una funzione esclusivamente economica; ebbene ogni Consiglio di Amministrazione di Cooperativa offra agli avversari politici del luogo di vedere come la cooperativa funziona. Non saranno questa generosa offerta: che avranno le Cooperative bianche non tollerare né saccheggi né violazioni di diritti, anche se le Cooperative di un bianco ad una funzione economica vivranno per caso una funzione politica.

La sottoscrizione in pochi giorni ha superato la cospicua cifra di dodicimila lire. Ma non è della somma che noi ci preoccupiamo — nonostante il dispendio eccezionale cui dovremmo sottoporci in questi giorni per uscire in qualche modo —; noi ci teniamo alle firme, al numero delle adesioni morali. Noi vorremmo vedere su questi elenchi, magari col contributo di pochi centesimi, migliaia e migliaia di firme di friulani, affermati per ciò stesso il culto della libertà, del rispetto ai beni, dell'osservanza delle leggi, della condanna — non dei violenti — ma della violenza.

L'abbiamo già più volte affermato questa sottoscrizione deve riuscire una imponente manifestazione civile, una insurrezione popolare contro gli aberramenti politici.

Dalla instancabilità dei nostri propagandisti politici ed economici noi ci attendiamo anche questo compito: di chiamare le masse a far parte della civile protesta.

Ai moschetti, alle bombe, ai petardi, alla benzina incendiaria, il popolo — put attraverso i sequestri e le minacce ha risposto col' arma pacifica del voto: alle distruzioni ed ai terrori postelegrafici risponda ancora una volta col dare il suo nome alla sottoscrizione.

Elevi così la sua voce ammonitrice contro le violenze; richiami così gli organi dello Stato a compiere il suo dovere di assicurare la pacifica convivenza di tutti gli italiani; scongiuri così il ritorno di folli ventate nelle nostre contrade.

Un bloccardo — potremmo anzi qualificarlo con maggior precisione — venutosi a godere lo spettacolo dell'incendio e della devastazione dei nostri uffici, appena usciti i fascisti, diceva al nostro Direttore: « Lei doveva sapere che i partiti usano mezzi energici e non doveva attaccare il blocco ». Dicano invece migliaia di firme in questi elenchi che dopo tanti secoli di civiltà, dopo tante conquiste affannose, il cittadino italiano ha ancora diritto di pensare e di scrivere — entro i limiti delle leggi — liberamente; che gli argomenti e le idee non si inceneriscono con un incendio.

Ricordino e tengano ben in mente tutti gli elettori del Comune che se oggi l'Amministrazione è in piedi e salva, se è stato evitato il danno materiale e forse l'ancora morale di un qualche autocrate Commissario, lo si deve esclusivamente a quei Consiglieri che, tutti in un pezzo, son rimasti sulla breccia fedeli all'idea « popolare » di chi li ha eletti.

Ai fedifraghi, chi è al Comune per ambizione o per altri secondi fini, chi ha il portamonete gonfio, nulla importa costringere tutti noi a pagare la bagatella di cinquanta lire giornaliere col... resto del carlino per un semplice fatto di fisionomia politica.

In caso, tutti questi signori della maggioranza che oggi amano chiamarsi liberali-democratici mentre furono eletti cogli stessi voti della minoranza popolare eccettuato il socialista che anche in questo fatto da uno spettacolo troppo poco decoroso per se e per il suo partito, in caso ripeto, perché non si son date le dimissioni oppure non si è verificata la non accettazione della carica in seguito alle elezioni Amministrative che pure allora i signori liberali hanno subito un... fiaschissimo?

Speravano forse che col loro avvenimento al trono si sarebbe cambiata l'anima popolare?

La risposta è stata ripetuta dalle elezioni politiche e per la terza volta la ripeteranno meglio le Amministrative che, almeno per questo nostro Comune, speriamo e auguriamo non siano lontane.

Un bloccardo — potremmo anzi qualificarlo con maggior precisione — venutosi a godere lo spettacolo dell'incendio e della devastazione dei nostri uffici, appena usciti i fascisti, diceva al nostro Direttore: « Lei doveva sapere che i partiti usano mezzi energici e non doveva attaccare il blocco ». Dicano invece migliaia di firme in questi elenchi che dopo tanti secoli di civiltà, dopo tante conquiste affannose, il cittadino italiano ha ancora diritto di pensare e di scrivere — entro i limiti delle leggi — liberamente; che gli argomenti e le idee non si inceneriscono con un incendio.

Dopo le violenze

Il *Lavoratore Friulano* dedica parecchie colonne alle violenze pre e post elettorali.

Rievoca l'assassinio del capostazione di Palazzolo con questo tocco: « In Palazzolo dello Stella, nella loro litaria stazione, la notte del 15 maggio un sacerdote, curvo su un moribondo, raccoglieva le sue tremanti ultime parole: *Perdono ai miei assassini...* »

Riporta un articolo di Gino Baldesi intitolato a « Viva l'Italia », che sembra uno sviluppo dello spunto da noi pubblicato come risposta a coloro che ci avevano devastato la tipografia: « Eviva l'Italia. Oggi lo gridiamo noi. Anche perché non ci viene imposto, col bastone in mano e col fido indice teso verso il centro della fronte come una minaccia oscura. Lo gridiamo liberamente, sinceramente; senza sottintesi e senza reticenze. Viva, sì, questa Italia che non vuole essere schiava di violenza alcuna. Viva questo piccolo e povero Paese della grande Storia che non vuole essere oppresso da violenze — da nessuna violenza, da qualunque parte venga. Una puntata che ci riguarda: « Ah, beffa maggiore e più atroce non poteva toccare a quel mangiasocialisti e mangiaparlanti che risponde al nome di Isidoro Furlani, direttore del *Giornale di Udine*! Pensate: dopo la devastazione della tipografia de *il Friuli*, quotidiano popolare, toccò a lui — sia pure a denti stretti — stampare l'odiatissimo foglio avversario ».

DALLA PROVINCIA

LESTIZZA
Crisi Comunale.

Da un'anonima corrispondenza apparsa contemporaneamente alcuni giorni fa su tre giornali bloccardi della Provincia apprendo che il Sindaco avv. Pagani, in seguito alla nostra schiacciante vittoria popolare aveva rassegnate le dimissioni e che i consiglieri della maggioranza (9 liberali-democratici (?) e un socialista) lo avrebbero seguito in questa sua decisione. Leggo inoltre che furono ritirate in seguito a pressione della minoranza popolare. E sta bene, perché i popolari, dato il loro numero, al di sopra di ogni competizione politica, hanno cercato di salvare il Comune dalle disastrose conseguenze di uno scioglimento dell'Amministrazione.

Un popolare

FAEDIS
E il nostro Campidoglio? - Le elezioni politiche hanno dato al P. P. I. 437 voti contro 132 del blocco e 184 dei socialisti. Un trionfo popolare.

Che ci stanno più a fare i bloccardi nel nostro piccolo Campidoglio? Quando si decideranno a rassegnare le dimissioni, restituendo il mandato a quel corpo elettorale che diede loro un calcio così... sonoro?

MARTIGNACCO
 Oggi verrà inaugurata — come lo fu in tutte le parti della Provincia — la vendita della Birra di Pontungam riconosciuta da tutti sovranamente la migliore.

Al sig. Cesare Mattiussi che ne è concessionario, mandiamo i nostri migliori auguri.

CODROIPO
Teatro triulano.

Giovedì, festa del Corpus Domini, la « Compagnie Udinese des Comedies Furlanis », sorta, per iniziativa della geniale e fiorente Società Filologica Friulana, ha dato la sua prima rappresentazione in Friuli nel Teatro Benini.

La novità del programma e la simpatia con cui il Friuli dimostra di seguire l'opera della Filologica, hanno raccolto giovedì sera un pubblico scelto e numeroso, il quale ha seguito con il più vivo interessamento la recita della Commedia *Amor in Canoniche* di Bruno Pellarini, preceduta dal gustosissimo « bessologo » *Parvivi* di Emilio Nardini, recitato molto bene da Giovanni Tomba.

La Commedia non ha alcuna pretesa artistica; non ha giuochi e sforzi di scena, ma lo svolgimento procede con una semplicità che non si può neppure analizzare e con un'arte nella quale nulla pare avere un rilievo premeditato. I caratteri dei personaggi sono delineati bene e riproducono con arguta e vivace fedeltà l'ambiente di campagna friulano.

Si potrebbe pretendere, però, dal personaggio principale della Commedia *Pre Pieri*, una maggiore comprensione della vita e quindi un po' più di umanità... ma siccome la Commedia si regge su questa base, perderebbe, senza di essa, molta parte del successo.

Un'altra osservazione credo sia opportuna: la eccessiva familiarità di « Toni » verso l'amico « pre Pieri » non giustificata del tutto dalla stretta amicizia e tanto meno dalla troppa differenza di età.

Tutti gli attori hanno dato prova di possedere un giusto senso d'arte, e gli applausi numerosi che il pubblico ha loro tributato se li sono meritati veramente. Uno speciale cenno, per l'impeccabile interpretazione della loro parte, si meritano la signorina Antonietta Del Bianco ed il signor Armando Miani.

PERCOTTO
Dicendosi fascisti rubano ad un oste 6 mila lire, lardo e salami

Se ne sono viste tante che ormai non si capisce in qual mondo tocchi vivere. Una faccia nuova che vi si presenta è sempre dubbia; un paio di baffi sembrano piantati lì ad arte per

non farsi conoscere, le barbe folte stanno lì per dire che di sotto c'è un mento angoloso e deforme che caratterizzerebbe il depredatore. Non è lontano il ricordo di quel tale che si presentò in un albergo di Torino nel cuore de la notte, spacciandosi per un commissario di P. S. con tanto di sciarpa tricolore. Accidenti! Ma ne la fuia del perquisire, gli cadde la barba e fu riconosciuto per quel che era: un audace malandrino. Il suo gesto non ha trovato imitatori, almeno in Friuli dove di commissari ce ne son pochi e perquisiscono ben di rado.

« Seguiamo la moda » avran detto i malfattori nostrani prima di tentare il colpo che ora siamo per riferire. Ed avran pensato perché così fecero: Spacciatici per fascisti ed avran paura di noi!

La metà de l'incursione è stata Percotto.

Giovedì addietro (è bene ricordarlo) quando la « Troupe » dei fascisti che stanno a Monfalcone passava di ritorno da Udine, erano sorti in quella borgata degli incidenti deplorevoli con quei paesani che, ne la mente di lor signori, passano per bolscevichi autentici (vuoi bianchi o preferisci rossi). Quale paciere era intervenuto un oste, tale Giuseppe Uanino che n'ebbe a pena a pena de la sua qualifica di combattente per aver salva la pelle da le botte.

Tre individui, per ora non meglio identificati, l'altra sera irruperono nella casa de l'oste che trovavasi assieme a la moglie cui toccò grave spavento per l'insolita sgraditissima visita.

I birbanti chiesero al Uanino: Dacci la bandiera rossa e 5000 lire d'ordine del Fascio. Noi siamo fascisti.

Il povero oste cascò dalle nuvole. Che c'entrava lui con i fasci? Un po' come l'oste de « La luna piena » con l'affare de le farine e dei forni.

Ed osò rispondere: lo non ho fatto male a nessuno... sono italiano io! Ho la bandiera tricolore... sono stato combattente!

Le chiacchiere non valsero, chè gli sconosciuti si dettero a perquisire i cassetti e rubarono in tutto oltre sei mila lire.

Compiuta l'operazione, intimarono al disgraziato uomo: Vieni con noi! Ed uscirono essi per i primi.

L'oste si mosse di dietro; ma, giunto in strada, non vide nessuno. I tre briganti si erano squagliati!

E nell'uscire avevano approfittato di un po' di lardo e di alcuni salami che stavano appesi in cantina. Circa tre mila lire anche lì.

In tutto dieci mila lire di danni.

Ed ora, pensò amaramente l'oste, a chi debbo rivolgermi?

UDINE

Assicurazioni operaie germaniche

Il Segretariato del Popolo riceve dall'ufficio di emigrazione:

Risulta a questo Commissariato Generale che i Consorzi germanici di assicurazione per gli infortuni sul lavoro stanno emettendo, a carico dei nostri beneficiari di rendite, che risiedono in Patria, decisioni di completa tacitazione. Il procedimento purtroppo è legale qualora la liquidazione della somma avvenga in base all'apposita tabella del Consiglio Federale e le decisioni relative siano tramesse agli interessati per il tramite degli Uffici italiani di settore in Germania conformemente alle disposizioni della Convenzione italo-germanica sulle assicurazioni sociali del 31-7-1912.

Il danno che deriva da tale fatto ai beneficiari anzidetti è tanto più grave in quanto che il ricavo delle tacitazioni in marchi è minimo a causa delle odierne condizioni dei cambi nei confronti tra la valuta nostra e quella tedesca.

La nostra azione di tutela, in questo campo, è circoscritta a ricorrere in tutti i casi nei quali i Consorzi assicuratori tentino di operare tacitazioni in base a sole tre annualità di rendita ovvero spediscono le relative decisioni direttamente agli interessati anziché per il tramite degli Uffici di settore sopra ricordati.

Prego, pertanto, codesto Istituto di diffondere, a mezzo della stampa locale e di tutti gli altri mezzi a disposizione, lo avviso che i colpiti da tali provvedimenti si rivolgano senza indugio, spedendo le stesse decisioni originali di tacitazione, a seconda delle competenze territoriali, ai R.R. Uffici dell'Emigrazione italiana di Colonia sul Reno, Hermsinn-Berkerstrasse, 1. o di Berlino, Schöneberger Ufer, 34, i quali esamineranno le singole que-

LA PRESIDENZA
Mercato Udinese
PREZZI DI ALCUNI GENERI

Pollerie
 Galline al Kg. 12 a 14 — Polli da 11 a 13 — Tacchini da 12 a 14 — Anitre da 10 a 12 — Uova non calcolate da 50 a 60 — Piccioni (ognuno) da 4 a 5.

Pesce fresco e salato
 Sardelle (barile) al Kg. 3.40 a 4 — Merluzzo (baccalà secco) 9.90, molle. 6.60, stoccafisso 10 — Branzini da 16 a 18 — Orate da 10 a 12 — Ghiacci (Gb) da 8 a 10 — Anguille da 10 a 16 — Cefali da 10 a 12 — Asidi da 12 a 14 — Rombi da 12 a 14 — Passere da 12 a 14 — Sogliole da 15 a 16 — Sgombri da 9 a 10 — Seppie da 6 a 10 — Volpine da 14 a 16 — Triglie da 16 a 18 — Barboni da 12 a 14 — Boscoghe da 13 a 14 — Frittura da 8 a 10 — Sardine a 6.

Vini
 Pugliese all'Ett. da 250 a 280 — Toscano da 120 a 260 — Modenese da 120 a 220 — Romagnolo da 100 a 150 — Nostrano comune da 180 a 200 — Avellino da 150 a 260 — Padovano da 150 a 300.
 (più L. 15 di dazio per ett.)

Banda cittadina
 Programma che la banda di Lavariano, diretta dal M. Basciu, eseguirà stasera alle ore 21, dopo la processione, nella Pizzetta « S. Nicolò », in Via Zanoni.

1. Basciu - Marcia caratteristica.
2. Verdi - Sinfonia « Nabucco ».
3. Donizetti - Atto quarto « Lucia di Lammermoor ».
4. Basciu - « Sardegna » Sonata in tre tempi.
5. Basciu - Sveglia Campale.

Ricreatorio Festivo Udinese
 Oggi alle ore 20.30 nel Teatro Ricreatorio Festivo Udinese vi sarà un grande spettacolo Cinematografico e si rappresenterà *La Gerta di Papà Martin* lavoro fine interpretato dal chiaro comm. E. Novelli in 3 parti. Seguirà *Flor di Loto* bozzetto drammatico Giapponese. Per fine, una esilarante *Farsa*.

stioni e promuoveranno a favore degli interessati, quelle pratiche che saranno ritenute del caso.

L'on. Gasparotto opererà per Milano?

Il Gruppo del Rinnovamento di Milano votò all'unanimità un ordine del giorno col quale afferma ritenere necessaria l'opzione dell'on. Gasparotto — unico rappresentante del gruppo eletto a Milano — per la circoscrizione di Milano-Pavia, e all'uopo fa appello al patriottismo dei combattenti friulani.

I funerali dei due carabinieri annegati

Ieri seguirono i solenni funerali dei due poveri carabinieri che annegarono nella vasca da bagno sita nei pressi de la Caserma di Cavalleria in Planis. La bara ricoperta del tricolore era sormontata da una bellissima corona di fiori freschi: altre due corone erano portate dai compagni d'arme. Seguivano la bara il tenente colonnello del R.R. C.C. numerosi ufficiali ed un lungo corteo di carabinieri e militari.

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero di Udine per onorare la memoria della defunta signora Vittoria Fantoni ved. Della Marina: il D.r. Cav. Corradini Angelini L. 10.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze in morte di Bragato Luigi; Marcucci Giovanni L. 5; di Fontanini Vittorino; Febo Luigi ved. Feruglio L. 5; di Sormani Giuseppe (Venezze); Beppino Misso di Giovanni L. 5.

Convegno Generale delle Presidenze dei Circoli Giovanili del Veneto Venezia

La presidenza della Federazione Giovanile Friulana, che ha inviato a tutti i Delegati di Plaga l'invito di intervenire a questo importantissimo Convegno e che si augura che anche i Presidenti dei migliori circoli abbiano a parteciparvi, gradirebbe, come già l'ebbe da alcuni, un cenno di adesione, indipendentemente dall'avviso di prenotazione per il pranzo o alloggio che va rivolto alla Federazione e Giovanile Diocesana di Venezia Campo S. Polo 2169.

Non sarà inutile forse ricordare che l'orario ferroviario verrà mutato il 1. giugno, così che il treno del mattino indicato per noi è quello dalle 5.15.

LA PRESIDENZA
Mercato Udinese
PREZZI DI ALCUNI GENERI

UDINE

Assicurazioni operaie germaniche

Il Segretariato del Popolo riceve dall'ufficio di emigrazione:

Risulta a questo Commissariato Generale che i Consorzi germanici di assicurazione per gli infortuni sul lavoro stanno emettendo, a carico dei nostri beneficiari di rendite, che risiedono in Patria, decisioni di completa tacitazione. Il procedimento purtroppo è legale qualora la liquidazione della somma avvenga in base all'apposita tabella del Consiglio Federale e le decisioni relative siano tramesse agli interessati per il tramite degli Uffici italiani di settore in Germania conformemente alle disposizioni della Convenzione italo-germanica sulle assicurazioni sociali del 31-7-1912.

Il danno che deriva da tale fatto ai beneficiari anzidetti è tanto più grave in quanto che il ricavo delle tacitazioni in marchi è minimo a causa delle odierne condizioni dei cambi nei confronti tra la valuta nostra e quella tedesca.

La nostra azione di tutela, in questo campo, è circoscritta a ricorrere in tutti i casi nei quali i Consorzi assicuratori tentino di operare tacitazioni in base a sole tre annualità di rendita ovvero spediscono le relative decisioni direttamente agli interessati anziché per il tramite degli Uffici di settore sopra ricordati.

Prego, pertanto, codesto Istituto di diffondere, a mezzo della stampa locale e di tutti gli altri mezzi a disposizione, lo avviso che i colpiti da tali provvedimenti si rivolgano senza indugio, spedendo le stesse decisioni originali di tacitazione, a seconda delle competenze territoriali, ai R.R. Uffici dell'Emigrazione italiana di Colonia sul Reno, Hermsinn-Berkerstrasse, 1. o di Berlino, Schöneberger Ufer, 34, i quali esamineranno le singole que-

Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca

Sono giunti al locale Distretto Miare le medaglie con i relativi bretti degli ufficiali in congedo (Mt T. Ris.) appartenenti al distretto di Udine. Gli interessati potranno ritirarle presso l'Ufficio magazzino del distretto 1880.

Società di Tiro a volo

Si ricorda che oggi alle 14 avranno luogo allo Stad della Rotonda le anticipate gare di tiro alla quaglia dotate di L. 3000 di premi, di cui ecco programma: 5 quaglie a m. 22 — gara fino a 25 — Entratura Soci L. 80 non soci L. 90 — 1.º premio L. 1300, 2.º 700, 3.º L. 400, 4.º L. 250, 5.º L. 100, 6.º e 7.º L. 100.

Diminuzione prezzo di vendita del gas

La Giunta Municipale, su proposta della Comm. Amministrativa dell'Officina Comunale del Gas, nella seduta ieri ha deliberato di ridurre il prezzo di vendita del gas da Lire 0,97 a Lire 75 al mc. per qualsiasi uso e consumo, più la tassa governativa e comunale di Lire 0,03 per mc. con decorrenza dal 1.º maggio corrente.

Sarà fra giorni comunicato il nuovo orario di distribuzione al quale si spera poter apportare qualche miglioramento a favore degli utenti.

Assicurazione dei contadini

Riceviamo: Nell'intento di evitare il protrarsi una situazione che dev'essere solitamente risolta, l'Istituto di Previdenza Sociale per la provincia di Udine ha tollerato i ritardi fin qui avvenuti nella regolarizzazione delle tessere e dei contributi da pagarsi per i mezzadri, gli affittuari, e gli altri lavoratori della terra, soggetti all'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, forza del Decreto-legge 21 aprile 1919 N. 603; considerato che ulteriori ritardi non si possono più attribuire a considerazioni d'ordine pratico tenuto presente che l'anno agrario che dev'essere ancora regolarizzato è quello adito l'11 novembre 1920; delibera denunciare all'Autorità Giudiziaria loro che — essendo dalla legge tenuti responsabili dell'assicurazione — non abbiamo entro il 20 luglio 1921 assicurato i mezzadri, gli affittuari e gli altri lavoratori della terra e premezzato le tessere regolari delle famiglie coloniche alle Autorità che l'anno emesse.

Udine, 26 Maggio 1921.

Il Presidente

P. PENNATO

Sciopero postelegrafonico di due ore

Il comitato d'agitazione dei postelegrafonici udinesi ci comunica il seguente

ORDINE DEL GIORNO

I postelegrafonici di Udine riuniti a inizio esprimono il fermo desiderio e la sistemazione dei supplementi avvenga entro giugno prossimo e pregano il Comitato Centrale di agire in conformità.

Mentre il Comitato Centrale come odierno telegramma sta trattando il Governo perché questo tenga fede cinque punti concordati prima delle elezioni poi misconosciuti, i postelegrafonici hanno abbandonato il servizio alle 17 alle 19 per riunirsi a comizio e affermano la loro fiducia nell'opera del Comitato stesso dichiarando di ritenersi alle sue deliberazioni in piena evenienza.

Stato Civile

Dal 22 al 28 Maggio 1921

Nati vivi maschi 19 femmine 6
» esposti —
» morti —

Totale nati 27

Publicazioni di Matrimonio

Cardani Mario elettricista con Minese Mercedes sarta — Moro Attilio elettricista con Blasoni Elena casalinga — Plazzotta Angelo fond. on Tonlutti Emilia casal. — Bassi Igo impiegato con Scagnetti Pierina casal. — Pellegrini Salvatore brigad. C. RR. con Zampa Elvira casal. — Fapis Giuseppe possidente con Marinotto Ines — Fedeli Indo possid. on Bovolato Angelina casalinga — Linto Desiderio commerciante con Conzoni Silvia civile — Locatelli Luigi rappresentante con Luzzi Gisella impiegata — Barsotti Giuseppe commerciante con Marianelli Giordina casal. — Mossenta Raimondo muratore con De Paoli Antonia casal. — Passalacqua Samuele industriale con Todari Australia civile — Infanti Raffaele tipografo con Nicolano Maria casalinga.

Matrimoni

Ballo Guido capo officina con De Apollonia Ines casal. — Gianesini Modesto commerciante con Travan Antonietta casal. — Alessandro Pietro merito tecnico industriale con Buri da agiata — Colavitti Luigi faleg. on Colavitti Delia casal. — Adami Giacomo sarto con Mussinano Maria casal. — De Luisa Luigi fornajo con Pogliano Elisabetta sarta — Bertoni Domenico vetturale con Castellani Amelia sarta — Sezaj Angelo com-

messo di Banca con Corincig Lucia sarta — Tuzzi Gio. Batta mugaio con Mazzoni Maria casal. — Andreola Angelo agricoltore con Del Turco Maria casalinga.

Morti

Bellandi Roberti Gina fu Luigi a. 37 casal. — Fontanini Vittorino di Alfredo mesi 6 — Pittini Rizzi Luigia fu Giacomo a. 65 casal. — Colautti Giuseppe fu Giovanni a. 75 operaio — Fantoni Bonitti Vittoria fu Agostino a. 79 casal. — Burtulo Giovanni di Guerrino m. 4 g. 15 — Bianciardi Nello di Pietro m. 8 — Comelli Giuseppe fu Mattia a. 52 agric. — Falcaro Giacomo fu Valentino a. 17 commesso — Tomasetigh Bevilacqua Maria fu Giovanni a. 86 ricoverata — Rutter Arturo di Francesco a. 20 fornaio — Modotto Luigi fu Angelo a. 55 fabbro — Di Lenardo Tobia fu Domenico a. 58 ombrellaio — Di Giusto Pietro fu Angelo a. 59 bracciante — Vit Maria fu Celestino a. 9 scolara — Barbicucci Rodolfo fu Agostino a. 39 ginnasta — Cattarinussi Pietro Alberto di G. Batta a. 37 muratore — Fornoni Michele a. 20 carabiniere — Vallotti Luigi a. 20 carabiniere — Bulligan Emilia di Silvestro a. 19 casal. — Giuliani Plateo Ida fu Antonio a. 39 casalinga.

Totale morti 21, dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

GIANNETTO PENAZZI - Udine

Gran Premio Medaglia d'Oro Esposit. Milano 1920

Ricco assemblato Lampade Lampadari e tutto il materiale elettrico per alta e bassa tensione. Motori - Trasformatori ecc. Sconto speciale al Sig. Rivenditori ed elettricisti. Impianti elettrici d'ogni genere. Deposito cinghia "TUTANIA", e oli minerali. Riva Castello, - T. Telefono 1

ULTIME

Ministri da Giolitti

ROMA 27 - Questa sera sono partiti per Torino il ministro del Tesoro on. Bonomi ed il ministro della P. I. on. Croce. L'on. Porzio è partito per Roma alle ore 20.30.

Verso la fine dei conflitti in Slesia

OPPELN 27 - La commissione interalleata che fa tutto il possibile per evitare spargimento di sangue e condurre alla pacificazione, ha ricevuto dal console generale polacco un messaggio da Beuthen con cui Korfany dichiara: Noi siamo disposti a dimostrare la nostra sottomissione alla decisione delle potenze alleate cedendo l'amministrazione dei territori insorti alla commissione interalleata di Governo. Affinchè questa operazione si compia in ordine e non comprometta né la sicurezza degli alleati, né la vita economica è necessario che l'ordine e la modalità di questo trapasso siano regolati dalla commissione interalleata e la occupazione sia sorvegliata sul posto dai suoi rappresentanti. Domandiamo per conseguenza alla commissione di prendere d'urgenza le misure necessarie affinché la pacificazione del paese possa farsi al più presto possibile. — Firmato Korfany.

La Commissione interalleata ha immediatamente studiata la misura di esecuzione ed in particolare la occupazione di una zona neutra tra i due partiti con truppe interalleate. Questa occupazione però non potrà effettuarsi che dopo l'arrivo delle truppe britanniche.

La guerriglia in Asia Minore

ATENE, 27. — Un bollettino sulla situazione in Asia Minore dice: Nella regione di Nicomedia, un nostro distaccamento ha disperso una banda irregolare turca a nord di Ada Bazar. Nella zona del nord abbiamo respinto un distaccamento nemico che aveva attaccato un nostro distaccamento accampato. Nella zona del sud calma. Nel settore del Meandro sono segnalate pattuglie nemiche a sud del fiume.

La proclamazione degli eletti a Napoli

NAPOLI, 26 - (L. C.) - Stamane alle 11 è terminato lo scrutinio di tutto il collegio di Napoli. Alle 16 aveva luogo la proclamazione degli eletti.

Lista popolare eletti tre: Rodinò, Degni, Rocco.

Lista dei liberali-democratici-massoni-pescicani eletti sette: De Nicola, Porzio, Pezzullo, Visco, Improta, Beneduce, Presutti.

Lista social-democratica-massonica eletti tre: Labriola, Sandulli, Palma.

Lista socialista eletti tre: Lucci, Buozzi, Bovio.

Lista fascisti-combattenti eletti uno: Paolucci, l'affondatore della « Viribus Uniti ».

Il prefetto comm. Pesce, egregio uomo di lettere, ma che non sa mai quali pesci pigliare, aveva assicurato: undici quozienti ai democratici-pescicani; due ai social-democratici; due ai popolari; uno ai fascisti ed uno ai socialisti. Come si vede ha sbagliato, maledettamente sbagliato.

I socialisti hanno strepitosamente vinto. Nel 1919 uno solo socialista, il

Misiano. I popolari hanno perduto un posto, causa la disorganizzazione dovuta a dolorosi incidenti. Il P. P. I. si è liberato da certi messeri. Meglio così.

Clamorosa la sconfitta dei deputati uscenti Chianese, Girardi, Marcano, Scialoja, De Martino, tutti della lista dei pescicani. Se non fossero stati i voti dei rurali, dirò meglio, i voti del « re » della canape, tutto il listone democratico-liberale-pescicanesco, sarebbe affogato miseramente, con tutti i suoi Porzio e De Nicola.

Gli impiegati di Stato sciopereranno?

La processione del « Corpus Domini » - Un Congresso - La prima biennale d'Arte.

NAPOLI 26 - (L. C.) - Ieri sera alle 21 quasi tutti gli impiegati di Stato qui residenti, circa 6000, tennero un rumoroso comizio alla Camera federale del Lavoro. Violenti discorsi pronunciarono diversi oratori e fu votato un ordine del giorno minaccioso lo sciopero per il 28 corr. Dalle 18 alle 28 furono sospesi tutti i servizi postale-telegrafico-telefonico.

Alle 9 di stamane uscì dalla Cattedrale la Processione del Corpus Domini che riuscì una imponente dimostrazione di Fede. Vi parteciparono molte migliaia di persone, gran numero di Associazioni con bandiera, congreghe, alcune bande musicali compresa la municipale, Ricreatori con fanfare, ecc. ecc. Ordine perfetto.

Stamane è stato inaugurato il Congresso Nazionale degli scaricanti del Porto. I signori scaricanti, o se più vi piace, lavoratori del Porto, a quanto pare, faranno poche chiacchiere, poiché il Congresso sarà chiuso oggi stesso.

Come già vi dissi l'inaugurazione del primo Biennale di Arte avrà luogo domenica alle 10. Vi presenzierà S. M. il Re e le principesse Iolanda e Mafalda.

Il discorso inaugurale sarà detto da S. E. Rosadi in rappresentanza del Ministro della P. I. Benedetto Croce.

Crisi nella Amministrazione Provinciale

La Deputazione Provinciale alla unanimità ha rassegnato le dimissioni. Per chi non lo sa l'Amministrazione Provinciale napoletana è la cosa più buffa del mondo. Nessuno se ne occupa nemmeno gli inservienti del palazzo di Santa Maria La Nova.

L'annessione di Fiume all'Italia?

Il Corriere della Sera ha da Trieste. Da alcuni giorni si parla con insistenza di trattative intervenute fra il Governo e l'on. Riccardo Zanella per la sistemazione definitiva della questione di Fiume. Secondo il progetto in elaborazione lo Stato indipendente di Fiume sarebbe annesso all'Italia, previo accordo con le Cancellerie alleate; in cambio alla Jugoslavia verrebbe assegnato Porto Barros. Pare che il governo jugoslavo sia stato iniziatore della proposta, la quale avrebbe ottenuto buona accoglienza presso il ministro Sforza.

L'on. Zanella che in questi ultimi tempi, e precisamente dopo l'incendio delle urne fiumane, ha fatto con insistenza la spola fra il suo romitaggio di Bucari e il gabinetto del Presidente del Consiglio a Roma, a trattative concluse, entrerebbe il 30 corr. a Fiume per dimostrare i suoi sentimenti d'italianità, e porterebbe seco il decreto di annessione della città all'Italia. Il commissario straordinario di Fiume, avv. Bellasich, sarebbe appunto stato chiamato a Roma per dare il suo assenso al progetto in parola.

Il Re lascia la Sardegna

NUORO 28. S. M. il Re è arrivato ad Orosi alle 8.35 tra le vivissime acclamazioni della folla che stipava la banchina ed ha proseguito in automobile per Nuoro dove è giunto alle 10. Nei pressi della città attendeva il Re una folla di cavalieri vestiti nei costumi della regione e che lo hanno accompagnato fino al Municipio mentre la folla che si assiepava al passaggio faceva al Re un'imponente manifestazione e dalle finestre una pioggia di fiori cadeva sull'automobile reale.

Al Municipio il Re ha ricevuto l'onorevole Mastino, il vescovo, il Consiglio Comunale e le altre autorità esprimendo la sua soddisfazione per l'accoglienza entusiastica che gli è stata fatta. Dopo aver visitato l'asilo infantile ove sono ricoverati molti orfani di guerra, il Re è ripartito per Orosi dove si è imbarcato sulla Dullio, che ha salpato diretta a Napoli.

La proposta di una soluzione provvisoria per mantenere l'ordine in Alta Slesia

PARIGI 28 - La conferenza degli ambasciatori deve discutere domani una proposta dei rappresentanti italiani ed inglesi alla commissione per il plebiscito in Alta Slesia tendente a stabilire la ripartizione delle forze alleate nel modo seguente: Sarebbero create tre zone: una lasciata completamente alle autorità polacche; l'altra alle autorità tedesche (sarebbero queste le regioni che si sono pronunciate senza possibili scissioni per l'uno e

per l'altro di questi due paesi); tra queste due zone sarebbe creata la zona in contestazione. Forze alleate vi sarebbero concentrate e dovrebbero mantenerne l'ordine.

Il vantaggio di questa proposta, secondo i proponenti, sarebbe di rimediare allo sparpagliamento delle forze alleate, troppo poco numerose per assicurare in condizioni di assoluta efficacia, l'ordine in un territorio troppo vasto. E' probabile che questa proposta incontrerà una resistenza abbastanza forte da parte francese. Si ritiene che essa presenti il grave inconveniente di pregiudicare le decisioni finali.

Secondo il giudizio francese l'adozione di questa misura permetterebbe ai tedeschi come ai polacchi di rafforzarsi per nuovi combattimenti possibili su basi assolutamente indipendenti e fuori del controllo della commissione interalleata.

Nello stesso tempo, le forze alleate correrebbero il rischio di essere accerchiate. Si ritiene però che l'avviso del governo italiano è concorde coll'Inghilterra in questa questione.

IN BREVE

L'insurrezione antibolscevica nei dintorni di Kiev e di Katerinoslav si mantiene tuttavia forte non ostante i tentativi di repressione del governo di Mosca. Le informazioni sono date da profughi giunti a Costantinopoli.

Le linee telegrafiche sono state tagliate dagli insorti irlandesi in parecchi distretti. Il 131.º reggimento usseri sta per partire dall'Inghilterra per domare le sollevazioni dei sinfeiners.

Estrazione del 28 maggio 1921

BARI	44	29	55	24	43
VENEZIA	28	19	63	53	89
FIRENZE	42	84	51	5	86
MILANO	32	58	39	48	80
NAPOLI	38	32	44	15	7
PALERMO	59	89	6	78	55
ROMA	52	85	15	74	58
TORINO	41	52	18	88	34

Attilio Ostuzzi, direttore responsabile

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio

La Famiglia

Antonio Stefanutti

commossa ringrazia vivamente l'illustrissimo sig. Prefetto, l'Amm. comunale di Gemona, le Autorità civili e militari, i sigg. Sindaci del Mandamento e tutti coloro che concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri al suo adorato Estinto.

Ringrazia in modo particolare, la famiglia del cav. Carlo Rossini che tanto affettuosamente, allievò il grande dolore.

Gemona 27 - 5 1921.

Ringraziamento

Il fratello, la nuora, i nipoti commossi ringraziano tutti coloro che recarono l'ultimo saluto alla salma di

Vittoria Fantoni ved. Della Marina

Signora Dottore

Cesira Zagolin Conti

Medico Chirurgo Pediatra

Ambulatorio per bambini

e signore in Via Iacopo

Marinoni N. 27.

Riceve tutti i giorni

dalle 11 alle 12 e dalle 14

alle 16.

CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Dott. P. STRINGHER

Consultazioni Mediche

UDINE Via Cavour 15 UDINE

Ambulatorio

ore 11-12 - 14-16, tutti i giorni non festivi

Telefono 3-30

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed olografiche per occhi luchi; cura radicale della

raccomando, operazione della cataratta.

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15

alle 17. Udine - Via Cussignacco, 15

Tutti i saggi genitori

che hanno a cuore la loro cura famiglia non dovrebbero trascurare l'occasione che loro si presenta per formarsi una buona agiatezza per tutta la vita acquistando una o più cartelle (che costano la mite moneta di due lire ciascuna) della Grande Tombola Nazionale, che ha premi per L. 400,000 e la cui estrazione avrà luogo in Roma ed è fissata irrevocabilmente per il 30 Giugno 1921.

Il primo premio, prima Tombola, è della rilevante somma di L. 200,000 che si può guadagnare con pochi soldi. Non siate indolenti, ed approfittate subito dell'occasione che vi si presenta, per non pentirvene dopo. Due Lire non portano danno a nessuno e possono procurare la sorpresa di guadagnare una invidiabile somma e trascorrere con più soddisfazione la vita. Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambiavalute del Regno, ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

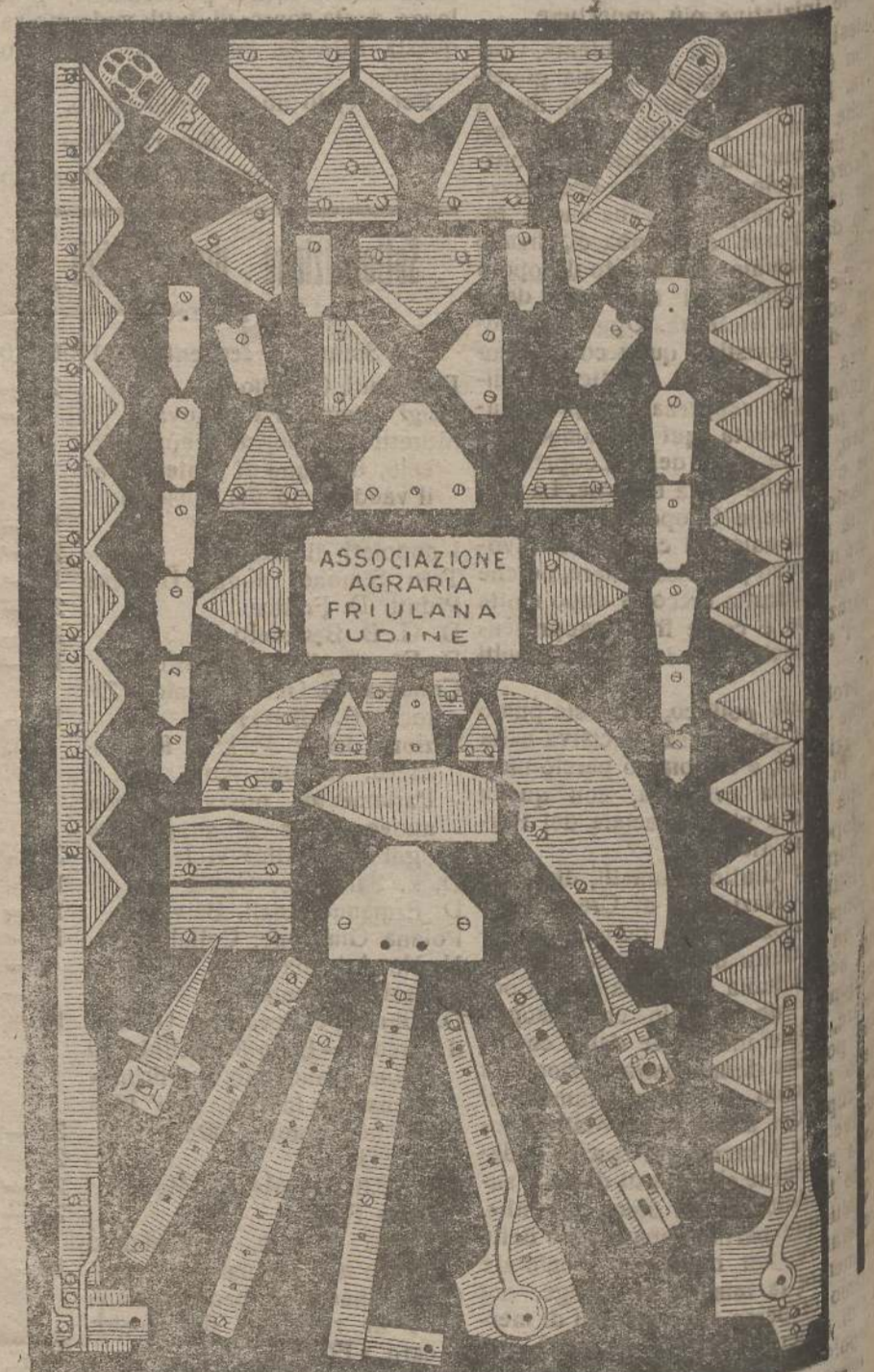
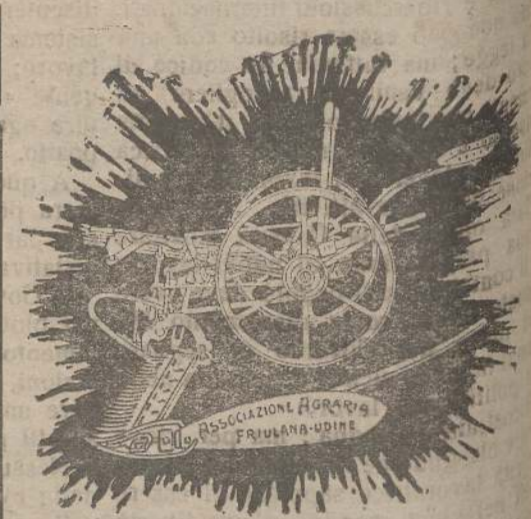
Secondo il giudizio francese l'adozione di questa misura permetterebbe ai tedeschi come ai polacchi di rafforzarsi per nuovi combattimenti possibili su basi assolutamente indipendenti e fuori del controllo della commissione interalleata.

Nello stesso tempo, le forze alleate correrebbero il rischio di essere accerchiate. Si ritiene però che l'avviso del governo italiano è concorde coll'Inghilterra in questa questione.

Nitrato di Soda - Zolfi e Solfato di Rame

Perfosfato - Kainite

Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni



Merci pronte nei Magazzini dell'

Associazione Agraria Friulana

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponie Poscolle)

Padri di famiglia, Impiegati, Borghesi, Operai!

Volete far ribassare il costo della vita?

Vincete i pregiudizi falsi e comperate la carne congelata.

Ex Combattenti e Smobilitati!

L'avete assaggiata e apprezzata sotto le armi, fate propaganda

presso le vostre famiglie.

Invece di pagarla a L. 12 il kg. domandate

Manzo a L. 7.50 il kg. e a 8.50 senza grasso

ottimo per brodo, lesso e in tegame. Vendibile presso le macellerie: Pietro Del Negro - Andrea Pascoll, Via Pellicceria, Udine - Negozio Ex Torossi, Pordenone.

Da sabato 21 maggio rifornimento giornaliero dal deposito della Ditta I. P. KLEPISCH, Viale 23 marzo, 16 - UDINE